

Bufala sulla bolletta: 35 euro di rincaro per coprire i morosi

■ Ancora una volta i "bufalisti" sono entrati in azione ed il popolo dei social si è scatenato nel tradizionale processo di condivisione che ha messo in allarme mezza Italia. La notizia questa volta è stata di quelle veramente fastidiose, perché lanciava l'allarme di un possibile inserimento nella bolletta del fornitore di energia di un aggravio "una tantum" di 35 euro, con lo scopo di andare ad appianare un debito di parecchi milioni di euro creato da un esercito di morosi.

Tutto si è mosso da un articolo del quotidiano "Il Sole-24 Ore" abilmente manipolato dai professionisti della fake news. Il giornale finanziario, in effetti, ha parlato apertamente dei 35 euro in più in bolletta, ma la cifra non era certo da addebitare agli ammanchi lasciati dai clienti finali morosi bensì al buco creato nell'ultimo biennio dal crac di alcune aziende di vendita (la Gala è una di queste) che sono fallite a causa di mala gestione e non

certo per gli utenti finali che non hanno pagato i propri conti. Qualcuno, poi, si è subito mosso a creare una campagna politica contro il governo, unico responsabile di questa decisione, che in realtà è stata presa dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera)

Allo stato attuale tutto è ancora un'ipotesi. È reale il buco da coprire, ma è altrettanto vero che secondo Arera la cifra sarà ben lontana dai 35 euro indicati e si attesterà intorno al 2% anche il Codacons è intervenuto sulla questione, confermando che si tratta di una bufala: «un messaggio pericolosissimo – hanno dichiarato i responsabili del comitato pro consumatori – perché invita anche a non pagare la bolletta in attesa di una non meglio specificata sentenza del Tar, e a decurtare questi 35 euro dal bollettino postale. Si tratta una notizia falsa a tutti gli effetti, che solo in parte si fonda su un aspetto reale». (V. N.)